

JUVENTUS, POEMA SINFONICO DI VICTOR DE SABATA, APRE LA STAGIONE MUSICALE DI MONTECARLO IL 22 SETTEMBRE 2019

L'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta dal Maestro Kazuki Yamada ricorda la figura di Victor de Sabata compositore il 22 settembre. Il concerto inaugurale della nuova stagione si apre infatti con *Juventus*, il primo poema sinfonico del grande musicista triestino, composto un secolo fa e già presentato a Montecarlo nella primavera del 1919 dal Maestro Georges Lauweryns nella serie dei "Concerti moderni". L'opera è dedicata al fratello Libero, che aveva combattuto sul Carso nella Grande guerra.

Dalle note di sala di un concerto coevo:

"Nel comporre Juventus l'autore si è proposto di esprimere musicalmente quegli "stati d'animo" propri della giovinezza e frequenti in certe nature avidi di bellezza ed irrequiete di eroismi: tensioni imperiose di volontà e morbidi abbandoni, alternative impensate di inerzie e di disperati scoraggiamenti ed improvvisi ritorni al gaudio fervore della vita, alla lotta tenace per l'ideale.

Si può considerare il poema sinfonico di de Sabata costante di quattro momenti, ciascuno con fisionomia propria ma collegati fra loro inscindibilmente a formare un tutto unico. Essi possono definirsi approssimativamente nell'ordine cronologico: Il balzo gioioso delle aspirazioni l'amore, la tregua dolorosa, il ritorno trionfale alla vita."

Se tutti conoscono la figura di Victor de Sabata (1892-1967) come immenso direttore d'orchestra, pochi sanno che egli fu anche compositore. Studiò al Conservatorio di Milano armonia, contrappunto e fuga con Michele Saladino e composizione con Giacomo Orefice, diplomandosi con premio e lode nel 1910. Esordì giovanissimo, come una delle più promettenti nuove leve del sinfonismo italiano; con la piena realizzazione della sua carriera direttoriale, tuttavia, de Sabata rallentò l'attività compositiva, per poi interromperla del tutto. I suoi lavori ebbero il privilegio di essere divulgati in Europa e in America da alcuni fra i più grandi direttori d'orchestra del suo tempo, tra cui Guarnieri, Richard Strauss e Toscanini, che diresse *Juventus* una quarantina di volte.

L'opera sinfonica di de Sabata è stata quasi interamente registrata: da Aldo Ceccato con la London Symphony Orchestra (i tre *Poemi sinfonici*) e l'Orchestra Filarmonica di Malaga (*Mercante di Venezia*), da Francesco Maria Colombo con l'Orchestra Sinfonica Verdi di Milano (il balletto *Le Mille e una notte*) e da Riccardo Chailly con la Gewandhausorchester di Lipsia (la *Suite* da *Le Mille e una notte*).

Le composizioni per pianoforte di Victor de Sabata sono state incise da Alessandro Marangoni.

Da segnalare anche una preziosa testimonianza dell'interpretazione di *Juventus* da parte dello stesso Victor de Sabata con l'Orchestra EIAR di Torino del 1934.